



Riceviamo e pubblichiamo - Il Premio Nobel per la Pace non è mai stato assegnato ad un italiano dal 1907 ad oggi.

E' finalmente venuta l'ora di sfatare un tabù che dura da più di cento anni, ovvero da quanto nel 1907, ad aggiudicarselo fu Ernesto Teodoro Moneta.

Alla corsa per l'ambito riconoscimento si sono succeduti, in questi anni numerosi politici e capi di Stato, tra i quali potremmo citare, Yasser Arafat, il presidente della Corea del Sud, Kim Dae-Jung, l'ex presidente americano, Jimmy Carter, ed Al Gore.

Oggi crediamo che, anche, l'Italia meriti di ricevere tale riconoscimento, e di essere degnamente rappresentata da Silvio Berlusconi, per il suo indiscusso impegno umanitario in campo nazionale ed internazionale.

Il 26 maggio, dalle ore 10:30 sino alle ore 18:30, in Piazza Colonna in Roma, davanti Palazzo Chigi, il Comitato della Libertà che sostiene la candidatura di Silvio Berlusconi al Premio Nobel per la Pace, darà avvio alla campagna di adesioni, che si concluderà ad Amalfi il 16 gennaio 2010, con le seguenti motivazioni:

Il Comitato per la Libertà è presente su internet agli indirizzi <http://silvioperilnobel.sitonline.it> e [www.silvioperilnobel.it](http://www.silvioperilnobel.it), nonché su Facebook.

Tutti coloro che vorranno sostenere tale autorevole candidatura potranno farlo scrivendo al Comitato della Libertà.

Silvio Berlusconi rappresenta con le sue opere ed azioni la perfetta sintesi del pensiero liberale di Milton Friedman, l'“umanesimo economico” di Wilhelm Röpke, il desiderio di un capitalismo inclusivo e non esclusivo di Muhammad Yunus.

Il Presidente del Comitato della Libertà



{affiliate\_text} <img alt="broken image" data-bbox="230 318 292 340"/> </p></div>